



I.C. AMEDEO MOSCATI

**Curricolo
degli
apprendimenti
SCUOLA
PRIMARIA**

ITALIANO

INGLESE

ARTE

STORIA

DISCIPLINE

SCIENZE

GEOGRAFIA

TECNOLOGIA

MATEMATICA

MUSICA

**RELIGIONE
CATTOLICA**

ED. FISICA

SCUOLA PRIMARIA

AMBITO LINGUISTICO-ESPRESSIVO-ANTROPOLOGICO

DISCIPLINE COINVOLTE

ITALIANO- ARTE IMMAGINE - STORIA-GEOGRAFIA-EDUCAZIONE FISICA-MUSICA-LINGUA INGLESE

INTRODUZIONE

L'asse linguistico-espressivo-antropologico dell'I.C. A. Moscati-scuola primaria, comprende le discipline linguistiche, le discipline artistico- espressive e le discipline dell'area antropologica. All'interno dell'Asse, la lingua italiana e l'apprendimento di una lingua straniera, costituiscono lo strumento necessario ad una "alfabetizzazione funzionale", come indicato nelle Indicazioni Nazionali, in quanto l'ampliamento del patrimonio lessicale, le tecniche della lettura e della scrittura, permettono l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali, al successo scolastico in ogni settore di studio e all'esercizio di una cittadinanza attiva, oltre i confini del territorio nazionale. Le discipline artistico-espressive motivano gli alunni all'espressione individuale e collettiva, alla comunicazione creativa, attraverso gli strumenti e le tecniche specifiche del proprio linguaggio. Le discipline antropologiche contribuiscono alla formazione di una coscienza e conoscenza storico-geografica, attraverso la costruzione e l'interpretazione di fenomeni temporali e spaziali strettamente correlati tra di loro, in una dimensione nazionale ed europea.

CRITERI METODOLOGICO-ORGANIZZATIVI

La metodologia adottata nell'esperienza apprendimento-insegnamento è quella della RICERCA-AZIONE attraverso l'adozione di alcuni criteri generali e comuni a tutte le discipline dell'ASSE dei LINGUAGGI:

- instaurare in classe un clima di relazione e scambi comunicativi: ascolto, interazione attiva
- ancorare le proposte ai bisogni di apprendimento e formazione: motivazione ed interesse
- rispettare e valorizzare i ritmi di apprendimento di ognuno: integrazione ed inclusione
- sollecitare la libera espressione individuale: autonomia e creatività
- sviluppare forme autonome di valutazione: autovalutazione e automonitoraggio
- rispettare la struttura e la gradualità delle proposte: discipline e percorsi interdisciplinari
- offrire occasioni di apprendimento: libero e finalizzato
- attivare processi di problematizzazione: analisi critica e sistematizzazione delle conoscenze

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- lavoro individuale (libero, con assistenza, programmato con materiale strutturato)
- lavoro a due-tutoraggio
- lavoro in piccolo gruppo
- lavoro in classe
- lavoro per classi parallele
- lavoro per classi dei vari ordini di scuola (continuità)

METODO DI LAVORO

- Lezioni frontali, lavori individuali, lavori di gruppo
- Esercitazioni libere, guidate, assistite, programmate
- Esperienze orali, scritte, pratiche libere e finalizzate
- Esperienze laboratoriali

VALUTAZIONE

CONTENUTI DELLA VALUTAZIONE

- apprendimento e comportamento

FORME DELLA VALUTAZIONE

- autovalutazione-covalutazione- eterovalutazione

TEMPI DELLA VALUTAZIONE

- FORMALI: Iniziale-in itinere-finale
- INFORMALI: sistematici e a breve termine

STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE

- FORMALE: prove disciplinari/interdisciplinari
Prove orali -Prove scritte -Prove strutturate-Prove semistrutturate-Prove libere-Prove pratiche -Griglie di valutazione con indicatori, descrittori, livelli e giudizi descrittivi, giudizio sul comportamento
- INFORMALE: Osservazione sistematica

PROGETTAZIONE ANNUALE PER U.D.A.

La progettazione annuale è declinata in unità di apprendimento(UDA) in orizzontale e in prospettiva verticale. Le U.D.A. secondo un format condiviso sono disciplinari, bimestrali con due unità di apprendimento trasversali e interdisciplinari di educazione civica. Le prove da somministrare, con relativi criteri di valutazione, sono condivisi nei consigli di interclasse e per classi parallele. Per gli alunni BES, si fa riferimento alla documentazione del Dipartimento di sostegno, condivisa nel GLI e nei Consigli di interclasse. Le attività di potenziamento e di recupero sono condivise nei Consigli di interclasse, secondo i criteri stabiliti nel PTOF.

DISCIPLINA: ITALIANO

La competenza linguistica passa attraverso la comunicazione orale, nella forma dell'ascolto del parlato, la pratica della lettura e della comprensione, la pratica della scrittura, corretta nella forma e nei contenuti, la riflessione sulla lingua e l'ampliamento lessicale, l'uso consapevole delle strutture linguistiche di base.

FINALITÀ

Finalità della disciplina linguistica è l'acquisizione, al termine dell'obbligo d'istruzione, di una autonoma padronanza della lingua italiana, in grado di consentire la comprensione di vari messaggi, l'espressione delle proprie idee e l'utilizzo di un registro linguistico adeguato alle varie situazioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
- Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.
- Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.
- Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.
- Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.
- Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.
- Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.
- È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
- Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA			
NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
ASCOLTO E PARLATO	<ol style="list-style-type: none"> Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola. Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta. Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti. 	<p>Acquisire strategie dell'ascolto finalizzato e partecipativo.</p> <p>Attivare ascolto attivo e interattivo in diverse situazioni.</p> <p>Conoscere e rispettare le regole dell'ascolto.</p> <p>Individuare informazioni fornite da messaggi orali diversi.</p> <p>Intervenire nelle conversazioni in modo corretto e coerente.</p> <p>Individuare e rispettare le regole del parlato</p> <p>Riconoscere nella comunicazione i suoi elementi.</p> <p>Ascoltare e comprendere il senso globale di testi di vario genere.</p> <p>Riferire oralmente il contenuto dei testi reali e fantastici ascoltati secondo l'ordine temporale, logico delle sequenze.</p> <p>Ascoltare, comprendere ed eseguire istruzioni</p> <p>Utilizzare il linguaggio specialistico per comunicare.</p>	<p>Le regole dell'ascolto.</p> <p>Le regole del parlato.</p> <p>Gli elementi della comunicazione.</p> <p>I vari generi testuali e la narrazione orale.</p> <p>I testi pragmatici e le istruzioni.</p> <p>La comunicazione orale e i contenuti soggettivi.</p> <p>Il linguaggio specialistico orale delle discipline.</p> <p>Le tecniche di facilitazione della comunicazione orale.</p>
LETTURA	<ol style="list-style-type: none"> Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo. Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni. Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago. Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale. Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti. 	<p>Consolidare la tecnica della lettura a voce alta, leggendo in modo corretto scorrevole.</p> <p>Consolidare la tecnica della lettura espressiva nel rispetto dei tratti prosodici (intensità, velocità, ritmo, timbro, tono...).</p> <p>Consolidare la tecnica della lettura silenziosa.</p> <p>Ricavare inferenze dal titolo di un testo, dalle immagini e formulare ipotesi sul contenuto.</p> <p>Comprendere il significato di parole non note dal contesto.</p> <p>Leggere e comprendere il senso globale di vari generi testuali.</p> <p>Leggere e comprendere gli elementi formali e contenutistici di vari generi testuali.</p> <p>Leggere e comprendere gli elementi formali e contenutistici di testi informativo-espositivi.</p> <p>Leggere testi di vario genere per scopi diversificati.</p>	<p>La lettura strumentale ad alta voce.</p> <p>La lettura espressiva.</p> <p>La lettura silenziosa.</p> <p>La lettura dei testi narrativi, descrittivi, poetici, regolativi: elementi formali dei vari generi letterari ed elementi contenutistici.</p> <p>La lettura e la rielaborazione orale dei testi analizzati.</p> <p>La lettura dei testi informativo-espositivi: tecniche di ricerca di informazioni e di rielaborazione orale.</p> <p>La lettura per piacere.</p> <p>La lettura finalizzata.</p>
SCRITTURA	<ol style="list-style-type: none"> Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia. Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare). Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione. 	<p>Consolidare le abilità tecnico manuali della scrittura.</p> <p>Consolidare le abilità cognitive della scrittura.</p> <p>Scrivere sotto dettatura rispettando regole ortografiche morfo-sintattiche.</p> <p>Produrre testi oggettivi di vario genere con scopi diversificati rispettando le caratteristiche formali dei vari generi.</p> <p>Produrre testi individuali e collettivi di vario genere con scopi diversificati.</p> <p>Produrre sintesi di testi.</p> <p>Completare, manipolare o rielaborare un testo utilizzando tecniche di scrittura creativa.</p> <p>Effettuare autocorrezione dei testi prodotti.</p>	<p>La scrittura: elementi formali e contenutistici.</p> <p>La scrittura: funzioni e scopi.</p> <p>La scrittura sotto dettatura.</p> <p>I testi oggettivi con e senza tecniche di facilitazione (narrativi descrittivi poetici regolativi informativi).</p> <p>I testi soggettivi con e senza tecniche di facilitazione (autobiografia, racconto in prima persona, diario...).</p> <p>La sintesi: tecniche diversificate per riassumere.</p> <p>La scrittura creativa individuale/collettiva.</p> <p>Autocorrezione.</p>
ACQUISIZIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO	<ol style="list-style-type: none"> Comprendere in brevi testi il significato di parole non note, basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese. Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso. 	<p>Comprendere dal contesto il significato di parole non note.</p> <p>Usare il vocabolario e/o internet per ricercare parole non note.</p> <p>Arricchire il patrimonio lessicale.</p> <p>Usare nel contesto orale e scritto il lessico appreso.</p> <p>Riconoscere legami di uguaglianza, somiglianza, opposizione, inclusione, omonimia, polisemia.</p> <p>Riconoscere un campo semantico.</p> <p>Scoprire il significato letterale e figurato delle parole e dei modi di dire.</p> <p>Individuare la struttura della parola e i processi di formazione.</p> <p>Utilizzare il lessico specifico.</p>	<p>Le parole non note e il contesto.</p> <p>Il lessico: vocabolario e internet.</p> <p>Le parole: omonimi sinonimi contrari.</p> <p>Le parole: significato proprio e letterale.</p> <p>Le figure retoriche.</p> <p>La struttura della parola radice desinenza.</p> <p>I processi di formazione delle parole (primitive derivate composte alterate).</p> <p>Il lessico settoriale.</p>
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	<ol style="list-style-type: none"> Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.). Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta. 	<p>Confrontare e riconoscere le caratteristiche del testo orale e scritto.</p> <p>Confrontare e riconoscere lo scopo delle diverse tipologie testuali.</p> <p>Riconoscere ed utilizzare le strutture morfologiche.</p> <p>Riconoscere ed utilizzare le strutture sintattiche.</p> <p>Riconoscere ed utilizzare le regole e le convenzioni ortografiche.</p>	<p>Il testo orale e il testo scritto.</p> <p>Lo scopo e le caratteristiche dei vari generi testuali.</p> <p>ORTOGRAFIA</p> <p>Alfabeto, vocali, consonanti, lettere straniere, ordine alfabetico.</p> <p>Suoni simili. I suoni duri e dolci di C/G I suoni GL/L I suoni GN/N.</p> <p>I suoni duri e dolci di SC. I suoni QU/CQ/CU.</p> <p>Le doppie. La divisione in sillabe.</p> <p>L'accento- E/E'. L' apostrofo.</p> <p>L'uso dell'H. I segni di punteggiatura. Il discorso diretto/ indiretto.</p> <p>SINTASSI</p> <p>Gli elementi della frase: soggetto-predicato -complementi-frase minima</p> <p>MORFOLOGIA</p> <p>Parti variabili. Parti invariabili.</p>

DISCIPLINA: ARTE ED IMMAGINE

Lo studio della disciplina, arte ed immagine, consente all'alunno di riconoscere, valorizzare e ordinare le conoscenze a livello artistico e multimediale, aprendosi al mondo esterno e alla cultura giovanile, potenziando le sue capacità creative, espressive ed estetiche. La familiarità con i diversi linguaggi artistico-espressivi e con le opere d'arte contribuisce allo sviluppo di atteggiamenti di tutela del patrimonio artistico-ambientale, favorisce il raccordo tra percorsi trasversali ed interdisciplinari che coinvolgono l'aspetto sensoriale, linguistico-espressivo, storico-culturale, espressivo-comunicativo e patrimoniale.

FINALITÀ

La disciplina arte e immagine ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)
- Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.
- Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA

NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni 2. Rappresentare e comunicare la realtà percepita. 3. Trasformare immagini e materiali 4. Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. 5. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte. 	<p>Elaborare creativamente produzioni soggettive sperimentando strumenti e tecniche diversi</p> <p>Manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi</p> <p>Elaborare creativamente produzione oggettive sperimentando tecniche e strumenti diversi</p> <p>Ricavare da immagini e opere d'arte elementi stilistici e comunicativi da utilizzare creativamente</p>	<p>Strumenti, tecniche, materiali diversificati per la produzione grafico pittorica</p> <p>Produzioni creative soggettive</p> <p>Produzione creative oggettive</p> <p>Gli elementi stilistici e comunicativi delle immagini</p> <p>Dalle immagini e dalle opere d'arte alla rielaborazione personale</p>
LE IMMAGINI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e descrivere gli elementi di un'immagine 2. Riconoscere in un'immagine gli elementi formali contenutistici e comunicativi 3. Cogliere le caratteristiche dei diversi linguaggi dal fumetto ai linguaggi audiovisivi 	<p>Conoscere ed interpretare gli elementi formali e contenutistici di una immagine.</p> <p>Conoscere il linguaggio del fumetto.</p> <p>Conoscere il linguaggio dei film e degli audiovisivi.</p>	<p>Gli elementi formali, contenutistici e comunicativi di un'immagine.</p> <p>Il fumetto.</p> <p>Il film, il cinema, la pubblicità</p>
COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare in un'opera d'arte, sia antica che moderna, gli elementi essenziali 2. Familiarizzare con alcune forme di arte appartenenti alla propria e ad altre culture. 3. Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e i principali monumenti storico-artistici. 	<p>Individuare in un'opera d'arte le caratteristiche principali.</p> <p>Conoscere vari tipi di espressione artistica e opere appartenenti alle varie culture</p> <p>Riconoscere valorizzare il patrimonio ambientale storico artistico del proprio territorio</p>	<p>L'opera d'arte: forma, tecnica, messaggio</p> <p>Le opere d'arte nelle varie culture</p> <p>Il patrimonio storico culturale locale</p> <p>Il patrimonio ambientale locale</p>

DISCIPLINA: STORIA

Lo studio della STORIA, insieme alla memoria delle generazioni viventi, alla percezione del presente e alla visione del futuro, contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. La disciplina storica si apre, attraverso una graduale distribuzione delle conoscenze e dei concetti, all'uso delle diverse fonti, all'organizzazione e alla rappresentazione delle informazioni attraverso strumenti diversificati e prodotti orali, scritti e digitali.

FINALITÀ

Finalità della disciplina storica è l'acquisizione, al termine dell'obbligo d'istruzione, di una autonoma padronanza della ricerca storica e del ragionamento critico, in grado di consentire il confronto e il dialogo intorno alla complessità del passato e del presente, potenziando gli intrecci interdisciplinari.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.
- Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
- Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
- Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.
- Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.
- Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
- Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.
- Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità
- Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA			
NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
USO DELLE FONTI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza. 2. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. 	<p>Comprendere l'importanza delle fonti per la ricostruzione storica.</p> <p>Individuare e classificare i diversi tipi di fonte utili per ricostruire il passato lontano.</p> <p>Conoscere il compito degli studiosi del passato.</p> <p>Ricavare da fonti di diverso tipo informazioni e conoscenze su aspetti della terra e dell'uomo.</p>	<p>I vari tipi di fonti: scritte, orali, iconografiche e materiali.</p> <p>Il lavoro dello storico e degli altri specialisti.</p> <p>Uso delle fonti e della linea del tempo per riordinare fatti ed eventi del passato lontano.</p> <p>Dalle fonti alle informazioni principali: tecniche di facilitazione per la raccolta delle informazioni.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. 2. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. 3. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale) 	<p>Saper organizzare le informazioni che si sviluppano nel tempo: utilizzare l'indicatore temporale adeguato.</p> <p>Comprendere il concetto di durata successione e contemporaneità.</p> <p>Conoscere le unità di misura del tempo.</p> <p>Comprendere la periodizzazione del tempo.</p> <p>Orientarsi sulla linea del tempo.</p> <p>Ricostruire in successione fatti ed eventi della storia personale.</p> <p>Cogliere i cambiamenti nel tempo.</p>	<p>La successione e la contemporaneità.</p> <p>Relazioni di causa/effetto tra eventi.</p> <p>Storia e cronologia: la linea del tempo.</p> <p>L'uso del calendario e dell'orologio.</p> <p>La storia personale: i cambiamenti nel tempo.</p>
STRUMENTI CONCETTUALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato. 2. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. 3. Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo. 	<p>Conoscere le grandi suddivisioni della Storia.</p> <p>Differenziare il periodo della Preistoria da quello della Storia.</p> <p>Leggere la linea del tempo storico sapendo collocare la storia dell'Universo, della Terra e dei primi esseri viventi.</p> <p>Leggere la linea del tempo sapendo collocare l'età Paleolitica, Neolitica e il passaggio dalla Preistoria alla Storia.</p>	<p>Storia della terra: mito e racconto storico.</p> <p>Origini: spiegazioni e ipotesi scientifiche.</p> <p>Le ere geologiche.</p> <p>Le esperienze umane preistoriche: evoluzione dell'uomo.</p> <p>Rapporto di interazione dei primi uomini con l'ambiente.</p> <p>Aspetti principali del Paleolitico.</p> <p>Fondamentali caratteristiche della vita sociale nelle comunità primitive.</p> <p>L'uomo preistorico nel Neolitico: i primi viaggi e la loro organizzazione.</p> <p>L'età dei metalli.</p> <p>Dalla preistoria alla Storia.</p>
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali. 2. Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite. 	<p>Conoscere riordinare e narrare in ordine cronologico i principali eventi riferiti alla formazione dell'Universo e della Terra, alla comparsa e all'evoluzione dei viventi.</p> <p>Conoscere riordinare e narrare i principali eventi riferiti alla comparsa e all'evoluzione dell'uomo.</p> <p>Conoscere e interpretare eventi significativi del passato lontano, secondo la relazione causa-effetto.</p> <p>Leggere e comprendere i primi testi e schemi di contenuto storico.</p> <p>Conoscere e iniziare a utilizzare il lessico specifico.</p> <p>Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.</p>	<p>Rielaborare delle informazioni con semplici schemi.</p> <p>Comprensione dei testi con domande e risposte.</p> <p>Riesposizione delle conoscenze utilizzando un linguaggio storico.</p> <p>Rappresentazione di conoscenze e concetti mediante grafici, racconti orali, disegni, schemi e tabelle.</p>

DISCIPLINA: GEOGRAFIA

Lo studio della GEOGRAFIA, disciplina "cerniera" tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche, consente di conoscere, confrontare, esprimersi sui temi di carattere economico, antropologico, scientifico e ambientale del nostro tempo, scoprendo lo stretto rapporto tra storia della natura e processi progressivi di trasformazione ad opera dell'uomo. Con il supporto delle nuove tecnologie, gli alunni acquisiscono gradualmente capacità di orientamento spaziale e temporale, passando dal locale al mondiale, dalla conoscenza del territorio alla sua tutela, in stretto raccordo con le discipline storiche e scientifico-tecnologiche.

FINALITÀ

La disciplina geografia contribuisce a fornire gli strumenti indispensabili per formare persone autonome, critiche, in grado di leggere e agire sul territorio, attraverso l'esercizio di forme di cittadinanza attiva, finalizzate al rispetto e alla tutela ambientale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
- Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
- Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)
- Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
- Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
- Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA			
NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
ORIENTAMENTO	<ol style="list-style-type: none"> Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali). 	<p>Individuare i punti cardinali con l'ausilio del sole e della bussola. Orientarsi nello spazio vissuto e su carte geografiche secondo i punti cardinali e di riferimento.</p>	<p>Gli indicatori spaziali. I punti cardinali.</p>
LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'	<ol style="list-style-type: none"> Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante. Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino. 	<p>Saper leggere una carta geografica (fisica, politica, tematica). Decodificare e discriminare carte fisiche, politiche e tematiche, riconoscendo la simbologia convenzionale.</p>	<p>Le carte geografiche. I simboli geografici uso ed interpretazione. I simboli cartografici (legende). La riduzione in scala.</p>
PAESAGGIO	<ol style="list-style-type: none"> Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione. 	<p>Esplorare il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta. Individuare gli elementi naturali e antropici che caratterizzano l'ambiente vissuto. Riconoscere le trasformazioni, gli elementi fisici del territorio e della propria regione nel tempo.</p>	<p>L'ambiente vissuto dai bambini: la scuola, il quartiere, il paese, la città. La trasformazione degli ambienti nel tempo. Gli elementi naturali e antropici. I paesaggi geografici.</p>
REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE	<ol style="list-style-type: none"> Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane. Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva. 	<p>Riconoscere e analizzare le relazioni tra ambiente e attività Cogliere i rapporti di connessione e di interdipendenza fra elementi fisici e antropici del paesaggio. Riconoscere gli interventi umani positivi e negativi e del tempo sull'ambiente.</p>	<p>Relazione tra ambiente e attività umane La connessione tra gli elementi fisici e antropici del paesaggio. Interventi positivi e negativi dell'uomo sull'ambiente e tutela</p>

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA

L'educazione fisica contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno, attraverso la conoscenza e l'uso consapevole della propria identità corporea, promuovendo con il movimento esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive, riflettendo sullo stare bene con se stessi e con gli altri, nel rispetto di regole concordate e di valori etici, che sono alla base della pratica sportiva.

FINALITÀ

Finalità della disciplina è promuovere la padronanza consapevole del proprio corpo per esprimersi, per comunicare, per giocare, per sperimentare situazioni di benessere, di sicurezza e di confronto leale e corretto.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.
- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
- Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.
- Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.
- Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA			
NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). 2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri. 	<p>Gestire e collegare i diversi schemi motori e posturali combinati tra loro</p> <p>Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico-dinamico del proprio corpo</p> <p>Organizzare e gestire l'orientamento del proprio corpo in riferimento alle coordinate spaziali e temporali e a strutture ritmiche.</p> <p>Riconoscere e riprodurre sequenze ritmiche con il proprio corpo</p> <p>Gestire e collegare schemi motori e variabili in funzione dei parametri spaziali e temporali</p> <p>Utilizzare la gestualità fino-motoria con attrezzi in diverse esperienze motorio-sportive</p>	<p>Gli schemi motori e i parametri spazio-temporali</p> <p>L'equilibrio statico e dinamico e la coordinazione motoria</p> <p>L'orientamento spaziale e temporale e il movimento</p> <p>Le sequenze ritmiche e il movimento</p> <p>Le esperienze motorio sportive e gli attrezzi</p>
: IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. 2. Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive. 	<p>Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per esprimere e comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo ed emozioni</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo o sentimenti attraverso la drammatizzazione</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo o sentimenti attraverso la danza/coreografia</p> <p>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere stati d'animo o sentimenti attraverso esperienze sonoro-ritmico-musicali</p>	<p>Il linguaggio gestuale e motorio a fini espressivi. Il linguaggio gestuale e motorio nella danza e nella drammatizzazione.</p> <p>Il linguaggio gestuale e motorio nelle esperienze ritmico- musicali.</p>
IL GIOCO LO SPORT LE REGOLE E IL FAIR PLAY	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di <i>giocosport</i>. Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. 2. Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. 3. Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità. 	<p>Conoscere ed applicare le modalità esecutive di giochi di movimento, tradizionali e attuali</p> <p>Conoscere ed applicare le modalità esecutive di giochi di gioco, gioco-sport e discipline presportive</p> <p>Interagire e cooperare positivamente con gli altri valorizzando le diversità.</p> <p>Comprendere e rispettare il valore delle regole all'interno di occasioni di gioco e/o di sport</p> <p>Sperimentare una pluralità di esperienze per conoscere ed apprezzare le diverse discipline sportive</p>	<p>I giochi tradizionali e moderni</p> <p>Le modalità esecutive del gioco sport e delle diverse discipline presportive</p> <p>Il gioco-sport: cooperazione e diversità</p> <p>Le regole nelle esperienze ludico-sportive.</p> <p>Le diverse discipline sportive.</p>
SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA	<ol style="list-style-type: none"> 1. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. 2. Riconoscere il rapporto tra alimentazione, ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. 3. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. 	<p>Individuare e rispettare le norme di sicurezza nei vari ambienti di vita vissuta</p> <p>Conoscere ed utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi e attrezzature motorio-sportive</p> <p>Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico (movimento igiene alimentazione)</p> <p>Cogliere il rapporto tra funzioni fisiologiche e movimento</p>	<p>Le norme di sicurezza nei vari ambienti di vita</p> <p>Le norme di sicurezza negli ambienti sportivi</p> <p>I comportamenti igienici e alimentari corretti</p> <p>Il corpo e lo sport: funzioni e rapport</p>

DISCIPLINA: MUSICA

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l'ascolto, la comprensione e la riflessione critica sui fenomeni sonoro-musicali, promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità, contribuiscono al benessere psicofisico, prevenendo forme di disagio e favorendo forme di integrazione e di inclusione. L'apprendimento della musica svolge funzioni formative, interdipendenti, potenziando la dimensione cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica.

FINALITÀ

Lo studio della disciplina musicale offre numerose occasioni di esperienze formative in grado di attivare processi di cooperazione e socializzazione, di favorire l'acquisizione di strumenti di conoscenza e di valorizzazione della creatività e della partecipazione, sviluppando il senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.
 - Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.
 - Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.
 - Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.
 - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.
 - Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.
- ▣ Ascolta,

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA			
NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
ASCOLTO - ESPLOREZIONE - DISCRIMINAZIONE - PRODUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare la voce, gli strumenti e le nuove tecnologie sonore musicali in modo creativo e consapevole. 2. Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione. 3. Riconoscere la relazione tra brani musicali ed elementi spazio-temporali di culture diverse 4. Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere 5. Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici non convenzionali. 6. Intuire gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer). 	<p>Conoscere e usare la voce ed il corpo come produttore di suoni e gesti-suono. Costruire sonorità che partano dal proprio vissuto, con semplici materiali e strumentazioni.</p> <p>Riconoscere, produrre e rappresentare sonorità differenti.</p> <p>Ascoltare suoni e musiche individuandone l'ambiente e il tempo di appartenenza Riconoscere i diversi suoni e rumori del proprio ambiente e individuarne il timbro specifico.</p> <p>Collegare il suono alla fonte sonora. Conoscere i suoni prodotti da strumenti musicali (timbro) anche inventati. Riconoscere, produrre e rappresentare sonorità differenti. Costruire sonorità che partano dal proprio vissuto, con semplici materiali. Inventare e scrivere partiture musicali anche con simbologia non convenzionale. Cogliere le diverse funzioni della musica nella realtà circostante.</p>	<p>La voce: strumento sonoro musicale Gli oggetti sonori : strumenti e tecniche La voce e il canto. Il paesaggio sonoro. Il rapporto suono/ emozione. I parametri del suono (altezza, intensità, timbro, durata). La realtà sonoro musicale nel tempo e nei luoghi diversi Gli oggetti/strumenti sonori. Le partiture con simbologia inventata. La musica nella realtà multimediale</p>

DISCIPLINA: INGLESE

Nell'ottica della cittadinanza europea, l'educazione plurilingue contribuisce a riconoscere i differenti sistemi linguistici e culturali, offrendo all'alunno una varietà di mezzi per pensare, esprimersi e comunicare, attraverso una progettazione trasversale "orizzontale" e "verticale" comune per lo sviluppo linguistico-espressivo.

FINALITÀ

L'apprendimento della lingua inglese, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

(I TRAGUARDI SONO RICONDUCIBILI AL LIVELLO A1 DEL QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO PER LE LINGUE DEL CONSIGLIO D'EUROPA)

- L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.
- Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.
- Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.
- Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA			
NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
ASCOLTO (COMPRESIONE ORALE)	1. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	Ascoltare e comprendere: vocaboli, istruzioni, frasi ed espressioni di uso comune relative a contesti noti, il senso globale di dialoghi, semplici storie, filastrocche e canzoni.	Parole del lessico familiare - scolastico e le strutture acquisite. Semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, animali, cibo e festività. Numeri da 20 a 100, Giorni della settimana.
PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)	1. Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. 2. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	Chiedere e rispondere, formulare una conversazione di base circa persone, luoghi e oggetti. Dire e chiedere ciò che piace e non piace; chiedere e dare informazioni personali.	Parole del lessico familiare - scolastico e le strutture acquisite. Semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, animali, cibo e festività.
LETTURA (COMPRESIONE SCRITTA)	1. Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	Leggere didascalie e semplici testi e abbinarli ad un'immagine. Comprendere semplici testi scritti (biglietti, dialoghi, descrizioni, storie illustrate precedentemente ascoltate), cogliendo parole e frasi già interiorizzate a livello orale.	Didascalie relative ad immagini date, brevi testi scritti o visti anche attraverso supporti tecnologici.
SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)	1. Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	Scrivere semplici e brevi messaggi per presentarsi, per ringraziare, per fare gli auguri, per esprimere le proprie preferenze alimentari, per descrivere oggetti- animali o persone, Completare un testo.	Semplici frasi per domandare, chiedere, descrivere, esprimere preferenze.

SCUOLA PRIMARIA
AMBITO LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO
TECNOLOGICO

DISCIPLINE COINVOLTE

MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA

INTRODUZIONE

L'asse LOGICO-MATEMATICO-SCIENTIFICO dell'I.C. A. Moscati-scuola primaria, comprende la matematica, le scienze, la tecnologia. All'interno dell'asse l'elemento trasversale è lo stretto rapporto nella conoscenza tra il "pensare" e il "fare" che favorisce un ruolo attivo dell'alunno che formula ipotesi, progetta, sperimenta, discute, argomenta le proprie scelte, costruisce le conoscenze personali e collettive. È opportuno, quindi, potenziare nel percorso di studio, l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei differenti contenuti. Gli allievi potranno così riconoscere in quello che vanno studiando un'unitarietà della conoscenza.

CRITERI METODOLOGICO-ORGANIZZATIVI

La metodologia adottata nell'esperienza apprendimento-insegnamento è quella della RICERCA-AZIONE attraverso l'adozione di alcuni criteri generali e comuni a tutte le discipline dell'ASSE dei LINGUAGGI:

- instaurare in classe un clima di relazione e scambi comunicativi: ascolto, interazione attiva
- ancorare le proposte ai bisogni di apprendimento e formazione: motivazione ed interesse
- rispettare e valorizzare i ritmi di apprendimento di ognuno: integrazione ed inclusione
- sollecitare la libera espressione individuale: autonomia e creatività
- sviluppare forme autonome di valutazione: autovalutazione e automonitoraggio
- rispettare la struttura e la gradualità delle proposte: discipline e percorsi interdisciplinari
- offrire occasioni di apprendimento: libero e finalizzato
- attivare processi di problematizzazione: analisi critica e sistematizzazione delle conoscenze

MODALITA' ORGANIZZATIVE

- lavoro individuale (libero, con assistenza, programmato con materiale strutturato)
- lavoro a due-tutoraggio
- lavoro in piccolo gruppo
- lavoro in classe
- lavoro per classi parallele
- lavoro per classi dei vari ordini di scuola (continuità)

METODO DI LAVORO

- Lezioni frontali, lavori individuali, lavori di gruppo
- Esercitazioni libere, guidate, assistite, programmate
- Esperienze orali, scritte, pratiche libere e finalizzate
- Esperienze laboratoriali

VALUTAZIONE

Contenuti della valutazione

- apprendimento e comportamento

Forme della valutazione

- autovalutazione-covalutazione- eterovalutazione

Tempi della valutazione

- FORMALI: Iniziale-in itinere-finale
- INFORMALI: sistematici e a breve termine

Strumenti della valutazione

- FORMALE: prove disciplinari/interdisciplinari
Prove orali -Prove scritte -Prove strutturate-Prove semistrutturate-Prove libere-Prove pratiche
Griglie di valutazione con indicatori, descrittori, livelli e voti decimali, giudizio sul comportamento
- INFORMALE: Osservazione sistematica

PROGETTAZIONE ANNUALE PER U. D. A.

La progettazione annuale è declinata in unità di apprendimento (UDA) all'interno dei consigli di interclasse, in orizzontale e in prospettiva verticale. Le prove da somministrare, con relativi criteri di valutazione, sono condivisi nei consigli di interclasse e per classi parallele. Per gli alunni diversamente abili, DSA e BES si fa riferimento alla documentazione del Dipartimento di sostegno, condivisa nel GLH e nei Consigli di interclasse. Le attività di potenziamento e di recupero sono condivise nei Consigli di interclasse, secondo i criteri stabiliti nel PTO

DISCIPLINA: MATEMATICA

La competenza matematica passa attraverso la padronanza del calcolo, il riconoscimento e la rappresentazione dello spazio e delle figure geometriche, la ricerca di informazioni, relazioni, dati e la loro rappresentazione grafica, la risoluzione di situazioni problematiche, mantenendo il controllo sia sul processo che sui risultati.

FINALITÀ

Finalità della disciplina matematica è la costruzione graduale di un pensiero matematico, utile per affrontare e risolvere situazioni problematiche significative, per costruire relazioni e strutture, per cogliere aspetti logico-matematici che si ritrovano nei fenomeni naturali e costruiti dall'uomo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
- Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).
- Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
- Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.
- Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA

NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
NUMERI	<ol style="list-style-type: none"> Contare oggetti o eventi, con la voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ecc. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo con sapevolezza della notazione posizionale; confrontarli ordinarli anche rappresentandoli sulla retta. Eeguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo. Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eeguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali. Leggere, scrivere confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure. 	<p>Contare oggetti/eventi a voce e mentalmente anche non per uno. Contare in senso progressivo e regressivo entro il 1000.</p> <p>Leggere, scrivere, confrontare e riordinare i numeri naturali entro il 1000.</p> <p>Completare rette numeriche, tabelle, ... con l'unità precedente e successiva, con la decina precedente e successiva.</p> <p>Usare opportunamente i simboli $>, <, =$.</p> <p>Rappresentare i numeri con l'abaco e con i BAM.</p> <p>Indicare il valore posizionale delle cifre.</p> <p>Comporre e scomporre numeri; il migliaio.</p> <p>Distinguere i numeri pari e dispari.</p> <p>Conoscere l'algoritmo procedurale delle quattro operazioni con la prova.</p> <p>Moltiplicare e dividere per 10, 100 e 1000 con i numeri naturali.</p> <p>Comprendere ed acquisire il concetto di frazione.</p> <p>Comprendere ed acquisire il concetto di frazione decimale.</p> <p>Comprendere la relazione tra frazione decimale e numero decimale.</p> <p>Conoscere, confrontare, ordinare ed operare con i numeri decimali.</p> <p>Operare con le misure di valore: l'euro.</p> <p>Risolvere situazioni problematiche con le quattro operazioni.</p>	<p>Il conteggio a voce e mentale entro 1000.</p> <p>I numeri in cifre e in lettere fino a 1000, in tabelle, sull'abaco e con i BAM.</p> <p>Il valore posizionale delle cifre: composizioni, scomposizioni, ordinamenti e confronti.</p> <p>Algoritmi delle quattro operazioni sviluppando il calcolo mentale.</p> <p>Proprietà delle quattro operazioni.</p> <p>Significato del numero 0 e del numero 1 e loro comportamento nelle 4 operazioni.</p> <p>Moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali per 10-100-1000</p> <p>La frazione.</p> <p>L'unità frazionaria.</p> <p>Confronto tra frazioni.</p> <p>Frazioni proprie, improprie e apparenti.</p> <p>Frazioni decimali.</p> <p>I numeri decimali.</p> <p>Le monete e le banconote dell'euro.</p> <p>Risoluzione di problemi con le 4 operazioni, con dati mancanti ed inutili e con una o più domande.</p>
SPAZIO E FIGURE	<ol style="list-style-type: none"> Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo. Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone e oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori). Eeguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato. Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio. 	<p>Conoscere le caratteristiche proprie dello spazio fisico vissuto ed individuare la posizione di un oggetto in un ambiente in base ai punti di riferimento.</p> <p>Conoscere e utilizzare i localizzatori spaziali.</p> <p>Eeguire percorsi liberi/guidati in ambienti conosciuti o dare istruzioni per compierlo.</p> <p>Conoscere e rappresentare graficamente le principali figure geometriche.</p> <p>Costruire, disegnare e denominare alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio.</p> <p>Individuare gli angoli in figure e contesti diversi e identificare gli eventuali elementi di simmetria.</p> <p>Identificare il perimetro e l'area di una figura assegnata.</p>	<p>Spazio dell'esperienza vissuta.</p> <p>La posizione di un oggetto in un ambiente.</p> <p>Localizzatori spaziali rispetto a oggetti, persone, sé stesso: davanti, dietro, destra, sinistra...</p> <p>I percorsi, le riflessioni e le conclusioni.</p> <p>Orientamento nell'ambito di un percorso dato e/o da costruire su carta quadrettata.</p> <p>Figure geometriche: linee aperte, chiuse, confini, regioni.</p> <p>Principali figure geometriche solide e piane.</p> <p>Rette incidenti, parallele, perpendicolari.</p> <p>Introduzione del concetto di angolo.</p> <p>Simmetrie di figure.</p> <p>Introduzione del concetto di perimetro di figure piane</p> <p>Introduzione del concetto di area: il tangram.</p>
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	<ol style="list-style-type: none"> Classificare, numeri, figure, oggetti in base ad uno o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini. Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati. Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.). 	<p>Raccontare con parole appropriate le esperienze fatte in diversi contesti.</p> <p>Classificare in base ad uno o più attributi.</p> <p>Classificare e rappresentare oggetti, numeri naturali, figure geometriche</p> <p>Conoscere il significato tra termini usati nel linguaggio comune e nel linguaggio specifico.</p> <p>Rappresentare e leggere semplici dati statistici in tabelle.</p> <p>Riconoscere se una situazione è certa o incerta.</p> <p>Saper usare i termini: probabile, improbabile, possibile, impossibile, ...</p> <p>Misurare grandezze, relativamente agli spazi conosciuti e ai propri vissuti, con strumenti convenzionali e non.</p> <p>Conoscere gli strumenti per mettere in relazione e per confrontare grandezze.</p> <p>Saper utilizzare multipli e sottomultipli delle unità di misura.</p> <p>Risolvere facili problemi relativi all'esperienza concreta.</p>	<p>Linguaggio: le terminologie relative a numeri, figure e relazioni.</p> <p>Elementi delle rilevazioni statistiche: popolazione, unità statistica, carattere, modalità qualitative, tabelle di frequenza, rappresentazioni grafiche (diagrammi a barre, aerogrammi).</p> <p>La moda.</p> <p>Probabilità.</p> <p>Le misure; multipli e sottomultipli. Problemi con le misure.</p> <p>Relazioni.</p> <p>Situazioni problematiche pratiche.</p>

DISCIPLINA: SCIENZE

La competenza scientifica passa attraverso l'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca-azione, acquisendo gradualmente, attraverso l'osservazione e la sperimentazione sul campo, la capacità di esplorare oggetti, materiali, trasformazioni, di produrre modelli e rappresentazioni grafiche, di riconoscere e avere cura di ogni organismo, dell'ambiente di vita, del proprio corpo e della propria salute.

FINALITÀ

Finalità della disciplina scientifica è la graduale acquisizione di un metodo di indagine, fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, sulla ricerca sperimentale individuale e di gruppo: processo strettamente connesso alla padronanza delle competenze linguistico-espressive orali e scritte.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA

NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITÀ	CONOSCENZE
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscere funzioni e modi d'uso. 2. Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 3. Individuare strumenti e unità di misura appropriate alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. 4. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana, legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc. 	<p>Utilizzare il metodo sperimentale della ricerca scientifica per individuare e analizzare oggetti e proprietà</p> <p>Individuare le proprietà degli oggetti e saperli classificare</p> <p>Utilizzare unità di misura e procedimenti matematici nella ricerca scientifica</p> <p>Distinguere la materia allo stato solido, liquido, aeriforme.</p> <p>Conoscere i fenomeni della vita quotidiana legati al sole, luce e calore.</p>	<p>Il metodo scientifico: qualità, proprietà e funzione di semplici oggetti</p> <p>Gli oggetti e le loro proprietà</p> <p>Schemi, mappe, procedure e unità di misura</p> <p>Gli stati della materia.</p> <p>L'aria, l'acqua, il suolo, l'energia</p>
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terreni e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. 2. Osservare con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque. 3. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.) 4. Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, piogge, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). 	<p>Classificare animali e piante in base ad alcuni attributi.</p> <p>Descrivere caratteristiche delle piante e degli animali di un ambiente.</p> <p>Descrivere le caratteristiche dei terreni</p> <p>Descrivere le caratteristiche e le trasformazioni delle acque</p> <p>Essere consapevoli del proprio rapporto con elementi naturali dell'ambiente.</p> <p>Analizzare la variabilità dei fenomeni atmosferici.</p>	<p>Il regno animale e il regno vegetale</p> <p>La struttura, le funzioni vitali e la classificazione di piante ed animali.</p> <p>Conoscere gli strati e le diverse tipologie di suolo.</p> <p>Le caratteristiche dell'acqua, gli stati ed il ciclo.</p> <p>Elementi naturali, antropici e artificiali</p> <p>Le principali caratteristiche dell'atmosfera (composizione, caratteristiche e proprietà).</p>
L' UOMO, I VIVENTI, L' AMBIENTE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. 2. Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore movimento, freddo e caldo, ecc.), per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento. 3. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. 	<p>Saper riconoscere le relazioni degli organismi con l'ambiente.</p> <p>Osservare e descrivere il funzionamento di alcune parti del proprio corpo mediante l'esperienza diretta e attraverso i cinque sensi.</p> <p>Riconoscere le relazioni tra l'ambiente ed esseri viventi</p>	<p>Le relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente e la conseguente tipologia di adattamento.</p> <p>Il proprio corpo e il suo funzionamento.</p> <p>L'ecosistema e la catena alimentare.</p>

DISCIPLINA: TECNOLOGIA

La competenza tecnologica passa attraverso la conoscenza, l'osservazione, l'intervento, la trasformazione e la rappresentazione di oggetti, meccanismi, apparecchiature, dispositivi comuni e di ogni forma di intervento che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita. Trasversale e interdisciplinare la padronanza consapevole degli strumenti e dei linguaggi della multimedialità.

FINALITÀ

Finalità della disciplina tecnologica è il graduale sviluppo di un atteggiamento responsabile e critico verso ogni azione di trasformazione dell'ambiente, verso ogni innovativo strumento di conoscenza, di comunicazione, di innovazione, riflettendo sui possibili effetti sociali e culturali del loro utilizzo: compito educativo trasversale ad ogni disciplina.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.
- È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.
- Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.
- Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
- Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA

NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
VEDERE E OSSERVARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Eseguire semplici misurazioni sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. 2. Leggere e ricavare informazioni da guide d'uso o istruzioni di montaggio. 3. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. 4. Rappresentare oggetti con disegni e modelli. 5. Riconoscere le funzioni principali di una applicazione informatica. 6. Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi. 	<p>Misurare l'ambiente scolastico o la propria abitazione Comprendere e seguire istruzioni. Conoscere le proprietà dei materiali di cui sono fatti gli oggetti Riprodurre semplici oggetti. Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Costruire e ricavare informazioni da tabelle, mappe, diagrammi...</p>	<p>Misurazioni. Algoritmo per montare e/o costruire un oggetto Proprietà ed uso dei materiali. Materiali diversi nella costruzione di oggetti Videoscrittura e grafica. Rappresentazioni iconiche e registrazione dati.</p>
PREVEDERE E IMMAGINARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico 2. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe 3. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari 4. Organizzare una gita o una visita ad un museo, usando internet per reperire notizie e informazioni. 	<p>Utilizzare le misure di peso e di lunghezza per definire peso e dimensioni di oggetti dell'ambiente scolastico. Discutere con i compagni circa il lavoro svolto, ricercare regole e comportamenti corretti. Progettare la realizzazione di un semplice oggetto. Utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per ricercare informazioni</p>	<p>Misure di peso e di lunghezza. Le regole di condivisione in situazioni di normalità ed in eventuali situazioni problematiche. Strumenti, materiali per la costruzione di un oggetto Internet a supporto della ricerca</p>
INTERVENIRE E TRASFORMARE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. 2. Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. 3. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. 4. Conoscere e utilizzare sul computer un comune programma di utilità. 	<p>Ricercare le modalità di selezione, preparazione e presentazione degli alimenti. Usare materiali e tecniche diverse per tutelare ed abbellire il corredo scolastico. Costruire oggetti in cartoncino secondo uno schema dato. Utilizzare programmi di videoscrittura e grafica.</p>	<p>La preparazione di alimenti: diagrammi di flusso Corredo scolastico: tutela e abbellimento con materiale e tecniche diverse. Oggetti e/o manufatti in cartoncino seguendo istruzioni. Software e programmi per computer: utilizzo di word e paint.</p>

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica promuove la riflessione sul senso della propria esperienza di vita per elaborare ed esprimere un progetto di vita che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

FINALITÀ

Finalità della disciplina è fornire gli strumenti per cogliere, interpretare e valorizzare le espressioni culturali e artistiche offerte dalla religione Cattolica e dalle diverse tradizioni religiose nell'ottica della conoscenza e del rispetto delle differenti culture religiose.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
- Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
- Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

PROGETTAZIONE ANNUALE CLASSE TERZA

NUCLEO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
DIO E L' UOMO	<p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.</p> <p>Conoscere Gesù di Nazareth, Emanuele e Messia, crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani.</p> <p>Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.</p> <p>Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio, evidenziando nella preghiera cristiana la specificità del "Padre Nostro".</p>	<p>Comprendere attraverso i racconti biblici e altri testi, che il mondo per l'uomo religioso è opera di Dio ed affidato alla responsabilità dell'uomo e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo.</p> <p>Cogliere attraverso alcune pagine evangeliche, Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, crocifisso e risorto, testimoniato dai cristiani.</p> <p>Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera dialogo tra l'uomo e Dio e, nel Padre Nostro, la specificità della preghiera cristiana.</p>	<p>La Chiesa comunità dei cristiani aperta a tutti.</p> <p>I Testimoni cristiani nella storia.</p> <p>L'origine del mondo e dell'uomo nel cristianesimo e nelle altre religioni.</p> <p>Dio Creatore nella Bibbia e in altri testi sacri.</p> <p>Le vicende che danno origine al popolo ebraico.</p> <p>I patriarchi.</p> <p>Gesù, il Messia compimento delle promesse di Dio. La preghiera espressione di religiosità.</p>
LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI	<p>Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia.</p> <p>Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo d'Israele, gli episodi chiave dei racconti evangelici e degli Atti degli apostoli.</p>	<p>Studiare e apprendere la diversa composizione e natura dei libri che compongono la Bibbia.</p> <p>Evidenziare i personaggi principali del credo cristiano e la loro importanza nei racconti biblici.</p>	<p>Struttura del libro della Bibbia: libri, generi letterari.</p> <p>I racconti della creazione nel libro della GENESI.</p> <p>Personaggi biblici: i Patriarchi.</p> <p>Pagine del Vangelo e i valori che esprimono.</p> <p>Aspetti geografici e sociali in Palestina al tempo di Gesù.</p> <p>Brani evangelici del Natale e della Pasqua.</p>
IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	<p>Riconoscere i segni cristiani in particolare del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella pietà tradizionale popolare.</p> <p>Conoscere il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica (modi di pregare, di celebrare, ecc.)</p>	<p>Evidenziare l'importanza del valore culturale e tradizionale delle feste religiose cristiane del Natale e della Pasqua.</p> <p>Dare significato ai gesti e alle tradizioni della religione cristiana nella celebrazione eucaristica.</p>	<p>Gesti e segni nella liturgia cristiano-cattolica.</p> <p>Riti, gesti, simboli del Natale e della Pasqua.</p> <p>Segni religiosi presenti nell'ambiente.</p>
VALORI ETICI E RELIGIOSI	<p>Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù.</p> <p>Riconoscere l'impegno della comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità.</p>	<p>Rilevare attraverso lo studio e comprensione della Bibbia che il comandamento dell'amore è fondamento del messaggio cristiano.</p> <p>Far conoscere la missione della Chiesa nel territorio come motore per lo sviluppo dei valori della convivenza civile.</p>	<p>La necessità e l'importanza delle regole per vivere insieme.</p> <p>I 10 comandamenti nella relazione tra Dio e gli uomini e fra gli uomini.</p> <p>La chiesa-edificio e i suoi oggetti come segni religiosi presenti nell'ambiente.</p>